VENERDI 11 GENN. 1924

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

Anno 59 — Num. 10

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

IN ATTESA DELLO SCIOGLIMENTO DELLA CAMERA

Le elezioni si farebbero il 6 aprile

Anime in pena

ROMA, 10, notte (per telefono).

Fra pochi giorni verrà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera. Si afferma che sarà promulgato più probabilmente il venti gennaio e ad ogni modo fra il venti e il ventisette corrente.

Nell'adunata del Gran Consiglio Fascista che si aprirà il ventotto corrente a Palazzo Venezia, il Presidente del Consiglio terrà un discorso di eccezionale importanza nel quale esporrà a grandi linee le direttive della sua politica avvenire.

Questo discorso viene annunziato come un vero e proprio programma che costituirà la base di impostazione per la futura campagna elettorale.

Quasi certamente il giorno dei Comizi sarà domenica sei aprile.

Tali le notizie di fatto che oggi si possono annunziare con notevole sicurezza. Naturalmente non mancano le chiacchiere che pullulano tanto facilmente a Montecitorio, ridivenuto in questi giorni di attesa stranamente popolato e movimentato. Si diceva, per esempio, che il decreto di scioglimento della Camera fosse già stato firmato dal Re e che non si aspettasse oramai se non il momento più opportuno per annunziarne al Paese l'avvenuta promulgazione.

Perciò alcune delle anime in pena attendono da un istante all'altro la esplosione della bomba; ma prevediamo che debbano dormire ancora più di una settimana con sonni agitati dall'incubo che li opprime.

Si diceva poi che l'on. Mussolini, prima di far pubblicare il decreto di scioglimento della Camera, avrebbe chiamato a Palazzo Chigi, per una conversazione consultiva, gli on. Orlando Giolitti e Salandra, allo scopo di mostrare al Paese che egli non intendeva affatto imprimere un carattere intransigente al periodo preparatorio delle liste. Ma non credo che tale previsione abbia serio fondamento anche se qualche uomo ottitico di tendenza intermedia tra il liberalismo e il fascismo credesse opportuno di dare al Duce questo suggerimento.

Del resto l'on. Mussolini ha dimostrato anche in questa occasione di non prendere consiglio se non dal suo criterio personale e di decidere soltanto in base alle proprie convinzioni.

Le liste

Molti si sfogano oggi nelle induzioni sul come verranno combinate le liste dei candidati dei vari partiti. I più desiderosi di veder chiaro sulla tattica governativa vanno già tastando il terreno negli ambienti di Palazzo Chigi, ma quivi sull'argomento delle elezioni si è oggi più che mai riservati. Si può dire che oramai tutta la curiosità dei politicanti sia concentrata sulle previsioni circa il modo con cui il Governo e la Direzione del Partito Fascista metteranno insieme la lista della maggioranza.

E' certo che l'on. Mussolini sarà favorevole a includervi nomi di candidati di partiti affini che abbiano affinità col fascismo; ma l'on. Mussolini intende che tali nomi vengano accolti come individui non come esponenti o rappresentanti dei loro partiti.

Si afferma così che sarebbero inclusi nella lista l'on. Orlando e forse l'onorevole Salandra. Siccome però nè l'on. Mussolini, nè l'on. Acerbo, nè il Direttorio del Partito rivelano per ora le loro intenzioni in proposito, occorrerà attendere il discorso programma che il Duce pronuncerà alla fine del mese a Palazzo Venezia.

Le nuove circoscrizioni elettorali amministrative nel Friuli Orientale

ROMA, 10.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 23 dicembre 1923 N. 2815, col quale, ai fini dell'art. 92 e seguenti della legge comunale e provinciale, T. U. 4 febbraio 1915 N. 148: e cioè agli effetti delle elezioni provinciali;

a) I sotto indicati mandamenti giudiziari sono riuniti come segue: Idria con Plezzo, Canale e Tolmino (capoluogo Idria), Gradisca con Cormons (capoluogo Gradisca).

b) I mandamenti giudiziari di Aidussina e di Comeno sono riuniti in unica circoscrizione mandamentale (capoluogo Aidussina), cui vengono altresì aggregati tutti i comuni del mandamento giudiziario di Gorizia, eccettuati Gorizia e Lucinicco, coi quali resta costituita la circoscrizione mandamentale, che ha per capoluogo Gorizia;

c) I comuni di Chiusaforte, Dogna, Moggio Udine, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta, e quelli dell'attuale mandamento giudiziario di Tarvisio sono riuniti in unica circoscrizione mandamentale con caopluogo Pontebba.

Nella Venezia Giulia

a) Sono riuniti i mandamenti giudiziari di Postumia e di Senosecchia (capoluogo Postumia);

b) I comuni di Castelnuovo, Elsana e Materia vengono staccati dal mandamento giudiziario di Bisterza e riuniti in separate circoscrizioni mandamentali con capoluogo Castelnuovo.

c) Il comune di Draguccio, del mandamento giudiziario di Pisino, è aggregato alla circoscrizione mandamentale di Pinguente.

La valorizzazione delle forze agricole attraverso il partito dei contadini

ROMA, 10.

Oggi alle ore 12 il Presidente del Consiglio ha ricevuto il comm. Enrico Di Sabato segretario del partito dei contadini.

Il comm. Di Sabato ha fatto a S. E. il Presidente del Consiglio una breve esposizione sullo stato attuale dell'organizzazione del partito e sulle finalità che esso si propone. Il partito dei contadini che, fondato nel 1918 si è costantemente battuto contro l'azione socialista e comunista, ebbe a proclamare, fino dal primo affermarsi del Fascismo, la sua decisione di collaborare lealmente con esso e ha recentemente, al Congresso di Torino, riaffermato questo suo atteggiamento. Il comm. Di Sabato ha esposto a S. E. Mussolini l'opera che il partito sta ora compiendo in favore della pacificazione sociale e per la valorizzazione delle forze agricole.

L'on. Mussolini ha mostrato il più vivo interessamento al movimento del partito dei contadini apprezzando il carattere schiettamente nazionale, la finalità di pace e di lavoro e la funzione che esso può compiere agendo liberamente nell'ambito delle forze che si dedicano al servizio della Nazione.

L'eroismo dell'Arma del cielo

ROMA, 10.

L'on. Federzoni, ministro delle colonie, ha indirizzata a S. E. Mussolini alto Commissario per l'Aeronautica, la seguente lettera:

«Nel comunicare a V. E. l'unito telegramma del governatore della Tripolitania che in poche eloquenti cifre esalta i servizi resi dall'Aviazione in questo ultimo intenso arduo periodo di operazioni, mi è caro confermare a V. E. i più fervidi sensi di gratitudine e di ammirazione per tante nobili preziose imprese compiute dall'arma del cielo. Essa porta intatta l'anima eroica e devota forgiata nella grande guerra che pareva sopita ed era solo obbligata dagli ingrati.

A V. E. che ne ha sentito l'ardore e possentemente voluto la resurrezione giunga non ingradita la riconoscenza profonda delle Colonie che per prime hanno avuto l'onore di rinnovare il sacro battesimo di guerra vittoriosa alle ali italiane».

Nel campo sindacale fascista — Per i dipendenti dagli Enti locali

ROMA, 10.

L'Ufficio stampa della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste, comunica:

La Giunta esecutiva della Sezione nazionale dipendenti degli Enti locali, riunitasi in Roma nei giorni 7, 8, 9, sotto la presidenza del Segretario generale della Corporazione dell'impiego, avv. Aldo Lusignoli, ha preso in esame i varî problemi che in questo momento interessano la categoria ed è venuta nella determinazione di presentare un nuovo memoriale al Sottosegretario on. Acerbo che di tali questioni si è occupato con competenza, onde ottenere che nell'applicazione delle nuove disposizioni relative, riflettenti gli Enti locali, i minimi di stipendi siano equamente commisurati a quelli recentemente accordati ai maestri comunali, tenendo conto della importanza delle funzioni e della responsabilità degli uffici. Ha inoltre deciso di interessare nuovamente il Ministero competente per ottenere che la rappresentanza della organizzazione entri nella pensione della Casa di previdenza e di richiamare l'attenzione del Governo su certi atteggiamenti di alcuni organi burocratici nei riguardi della Corporazione in evidente contrasto con il pensiero più volte espresso in proposito da S. E. il Presidente del Consiglio.

Rinviando ad altro tempo lo studio per la pubblicazione di un giornale che tratti i problemi dell'impiego, ha preso atto con viva soddisfazione del fatto che la Corporazione sia riuscita finalmente ad ottenere che il personale delle Opere Pie venga equiparato agli effetti della ritenuta per ricchezza mobile alle corrispondenti categorie di dipendenti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni.

Udito il programma amministrativo della sezione per l'anno in corso, ha deliberato di raccomandare alle Corporazioni provinciali di attenersi alle norme già emanate in proposito dalla Corporazione nazionale, riconoscendo i versamenti richiesti necessari e indispensabili per l'efficace funzionamento della organizzazione.

Lo scandalo degli stupefacenti

Il deputato comunista Mingrino arrestato per spaccio di cocaina!

ROMA, 10.

E' stato arrestato per vendita di cocaina il deputato comunista Giuseppe Mingrino.

Si hanno i seguenti particolari circa tale arresto:

Lo svolgimento delle indagini da parte del corpo di polizia tributaria della R. Guardia di Finanza sull'esistenza di una banda di spacciatori di cocaina e di saccarina che operava specialmente nel quartiere di S. Lorenzo, aveva indotto un vice-brig. del corpo stesso ad entrare in rapporti, fingendosi anch'egli commerc. in quel genere di droghe, con uno dei componenti la banda, che si faceva chiamare Ceccarelli. Dopo lunghi ed abili raggiri il vice-brigadiere aveva convinto il Ceccarelli a cedergli una certa quantità di saccarina. Appunto ieri, in Piazza Tiburtina, doveva aver luogo la consegna.

Recatosi infatti all'ora stabilita in quel luogo, in finto commerciante vi trovò il Ceccarelli che gli disse che bisognava aspetare un suo amico che avrebbe portato la merce. Dopo qualche minuto giungeva untautomobile pubblico un signore. Il vice-brigadiere ed il Ceccarelli salivano nell'automobile che riprendeva la marcia. Al vice brigadiere veniva mostrata una valigetta e gli veniva assicurato che in essa erano le droghe.

A questo punto il vice brigadiere osservò al signore venuto con l'automobile, che prima di concludere l'affare desiderava essere sicuro della qualità della persona con cui trattava; a dimostrargli che i suoi timori erano infondati il signore estraeva una tessera senza un attimo di esitazione e gliela porgeva.

E' facile immaginare la sorpresa del vice brigadiere quando dalla tessera apprese che il signore della valigetta era l'on. Mingrino, deputato al parlamento. Subito il vice brigadiere dichiarava i due in arresto.

L'on. Mingrino restò esterefatto, il Ceccarelli tentò di buttarsi dall'automobile. Chiamato in rinforzo un carabiniere che passava per la via e fattolo salire, l'automobile fu fatta proseguire per la caserma in via Santi Quattro.

La valigetta conteneva due chilogrammi e mezzo di saccarina e 350 di cocaina.

Uno perquisizione eseguita nel domicilio dell'on. Mingrino non ha fatto rinvenire altre quantità di droghe.

Altri particolari

Secondo un'altra versione, ieri verso le 15 un signore elegantemente vestito si presentava nell'abitazione dell'on. Mingrino in via Velletri e dicendosi inviato da altri membri della banda di cui fece il nome dichiarava al deputato di aver bisogno di una certa quantità di saccarina e di cocaina.

Dopo qualche esitazione l'on. Mingrino aderiva alla richiesta e consegnava al signore una piccola valigia contenente le droghe. Colla scusa di non avere con sè il denaro il signore induceva il Mingrino a seguirlo alla stazione di Termini ove si trovava ad attenderli un amico colla somma necessaria all'acquisto. Usciti insieme salirono in un'automobile di piazza che attendeva al portone e si diressero alla stazione. In via Marzola salì in automobile l'individuo che doveva dare il denaro e la macchina prendeva una rapida corsa.

A questo punto l'on. Mingrino ebbe qualche sospetto e tentò di gettarsi dall'automobile ma fu bruscamente trattenuto dai suoi compagni che si qualificarono per funzionari.

Dopo pochi minuti, Giuseppe Mingrino, ammanettato, entrava nella caserma di Via Santi Quattro con a fianco i due signori, che altri non erano che il maresciallo Balducci ed il brigadiere Borelli.

L'arrestato fu a lungo interrogato dal maggiore Muratori. Sul risultato dell'interrogatorio si mantiene il segreto.

Dopo l'interrogatorio, il deputato è stato chiuso in camera di sicurezza.

In serata, appena avvertita la consorte dell'on. Mingrino si è recata in caserma sperando di poter conferire con il marito, ciò che non le è stato concesso. Del sensazionale arresto è stato dato avviso anche alla presidenza della Camera.

Ci risulta che sono stati fermati un commendatore ed un conte compromessi nello scandalo.

Come i lettori ben ricorderanno, questo deputato comunista Giuseppe Mingrino è quel desso che due anni or sono aveva cercato di organizzare la milizia degli arditi del popolo di poco eroica memoria. Aveva tentato di divenire generalissimo dell'armata bolscevica ed è finito in guardina come un volgarissimo fornitore di squadrinelle! «Sci transit gloria mundi!».

PER L'ESPOSIZIONE d'Arte di Venezia il tempo utile per l'invio delle opere soggette all'esame della Giuria viene fissato dal 1.o febbraio al 1.o marzo p. v.

Dopo il disastro del "Dixmude"

Cordiale gratitudine francese alla Marina italiana

ROMA, 10.

L'ammiraglio Thaon de Revel, duca del mare, ministro della Marina ha ricevuto il seguente telegramma dal ministro della Marina francese Raiberti:

«Il nostro addetto navale o l'ammiraglio De Cacquerai mi hanno informato della solenne e ad un tempo affettuosa manifestazione colla quale la Marina italiana ha voluto rendere omaggio agli aviatori del «Dixmude» onorando le spoglie mortali del loro comandante. A nome della Marina francese io la prego di voler gradire personalmente e al tempo stesso di render noti alla Marina italiana i sentimenti della nostra gratitudine più sincera per tali indimenticabili attestazioni di simpatia che ci commuovono profondamente. La prego inoltre di rivolgere in modo particolare i nostri ringraziamenti ai seguenti ufficiali e marinai che hanno avuto occasione di partecipare più da vicino al nostro dolore e di prestarci il loro affettuoso concorso: S. S. il vice ammiraglio Lovetti Bodoni comandante in capo del dipartimento marittimo del basso Tirreno, il contrammiraglio Nicastro comandante della base navale di Napoli, il capitano di fregata Del Greco, il sottotenente di vascello Leoni, il distaccamento marinai da lui comandato e il capitano di corvetta Stallo nonchè lo stato maggiore e l'equipaggio del cacciatorpediniere «Prestinari» sul quale l'E. V. volle fare trasportare il corpo del comandante del «Dixmude» da Palermo a Napoli, e il personale degli idrovolanti che ha reso gli onori aerei. Infine io la prego di essere interprete dei miei ringraziamenti presso la corporazione dei pescatori e naviganti di Sciacca i quali, appena rinvenuto il cadavere del comandante del «Dixmude» e durante la permanenza della salma a Sciacca, diedero una così commovente prova di fraternità marinara considerandolo come uno dei loro e rendendogli essi stessi gli ultimi onori, gesto spontaneo che ha profondamente commosso ogni cuore francese.

f.to Raiberti»

Resti dei naufraghi
Ricognizioni sulla costa siciliana?

PALERMO, 10.

Pescatori siciliani hanno trovato a tre miglia dal Capo San Martino pezzi dell'aereonave «Dixmude» e precisamente tre grandi cerchi di alluminio con pezzi di seta bruciata.

Sembra ora escluso qualsiasi dubbio che si tratti di una delle cabine dell'aereonave essendosi trovati assieme ai cerchi di alluminio anche pezzi di un apparecchio telefonico e del ricevitore dell'apparecchio radiotelefonico. Inoltre fu trovata impigliata fra questi rottami una mano con le ossa spolpate e pezzi d'una camicia.

Lo stato in cui furono trovati questi rottami dimostrano con evidenza che l'aereonave prima di precipitare in mare prese fuoco.

Il «Nuovo Paese» di oggi pubblica una notizia che ha destato in tutti i circoli profonda impressione. Il giornale svela lo scopo vero del viaggio del «Dixmude», e dice: Nelle tasche del capitano Du Plessis fu trovata, oltre agli oggetti di cui diede l'elenco tutta la stmpa italiana, anche una carta fotografica della Sicilia, il cui carattere militare non si può negare. Non si tratta delle solite carte geografiche che i comandanti delle aereonavi sogliono portare seco, ma bensì di quelle carte il cui controllo e completamento viene eseguito durante il viaggio.

L'assassinio del Presidente nel Palatinato Renano

LONDRA, 10.

Il «Daily Mail» ha da Magonza:

Il sig. Heintn presidente del governo espartista del palatinato renano è stato assassinato stasera alle 21.30 a Chiros mentre stava pranzando in una trattoria.

Notizie brevi

S. E. L'ON. FINZI, Sottosegretario agli Interni, il giorno 3 febbraio pronuncerà a Milano, nella sede del Circolo rionale fascista «Antonio Sciesa», un discorso commemorativo e politico.

S. E. L'ON. GIURIATI è giunto alla Spezia coll'incarico del Governo di visitare la R. Nave «Italia» destinata alla crociera campionaria nell'America latina.

LA RISPOSTA DEL GOVERNO BELGA all'ultima nota tedesca è stata comunicata nel pomeriggio al sig. Peretti Della Rocca, direttore degli affari politici al ministero degli Esteri d'Italia dall'ambasciatore del Belgio Calfier De Hesteroy. La risposta concorda nella sostanza con la risposta francese.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il decreto 16 dicembre 1923 relativo al pagamento dei danni di guerra mediante titoli (obbligazioni delle Tre Venezie).

IL GOVERNO ITALIANO ha autorizzato la spesa di 5 milioni e mezzo per la partecipazione dell'Italia alla esposizione internazionale di arte decorative a Parigi.

I NAUFRAGHI del piroscafo italiano «Tasmania», secondo un dispaccio giunto a Loiz, sarebbero stati raccolti, nel golfo di Guascogna, metà dal piroscafo olandese «Waaldyk», e l'altra metà si sarebbe imbarcata su di una scialuppa di salvataggio che finora non è stato possibile trovare.

La Conferenza della Piccola Intesa

L'ORIENTAMENTO VERSO LA FRANCIA

Il comando generale a Praga

BELGRADO, 10.

La Conferenza, come è noto, non si è potuta inaugurare ieri come era previsto, a causa del mancato arrivo del ministro rumeno Duca, che dovrebbe arrivare questa mattina. Il dott. Benes ha conferito con Nincic e, dopo una breve discussione sull'ordine del giorno, i due ministri si sono recati dal Presidente Pasic. Sembra ormai certo che la Jugoslavia accetterà la proposta di Benes di approvare la convenzione militare franco-czeco-slovacca. Questo si ritiene il problema più importante della Conferenza e da esso dipende il definitivo orientamento della Piccola Intesa verso la Francia.

Secondo quanto ha detto ieri Benes ad un corrispondente dello «Slovenec», la Conferenza non si occuperà soltanto delle questioni politiche comprese nel programma, ma anche di alcune questioni commerciali. All'accordo commerciale provvisorio concluso fra la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia dovrebbe seguirne uno definitivo per il quale la Czeco-Slovacchia ha già elaborato un vasto progetto. La Conferenza non si occuperà invece di questioni culturali fra i due paesi.

La stampa rileva che in seguito alla convenzione militare franco-czecoslovacca, la Francia potrà diminuire di un terzo il suo esercito permanente. In base alla convenzione, il Comando supremo francese potrà ispezionare gli eserciti della Piccola Intesa. Il Comando supremo della Piccola Intesa avrà la sua sede a Praga ove si terrà in contatto con il Comando supremo francese. La Francia congederà quarantadue battaglioni e gli ufficiali verranno ripartiti fra gli altri quadri. Nessuna diminuzione avverrà nell'artiglieria, nelle truppe del genio e dell'aeronautica.

L'inizio dei lavori

Il ministro degli esteri romeno, signor Duca, è giunto alle ore quindici.

La prima seduta della Conferenza dei rappresentanti della Piccola Intesa ha avuto luogo alle diciassette.

A causa del ritardo dell'arrivo del signor Duca, e non potendo il signor Benes prolungare il suo soggiorno a Belgrado oltre i termini stabiliti, il programma della Conferenza sarà ridotto alle questioni del prestito ungherese che costituisce il punto principale dell'ordine del giorno.

L'Ufficio Stampa pubblica la seguente nota:

I circoli prossimi alla Conferenza rilevano che non bisogna attendersi decisioni sensazionali. I rappresentanti della Piccola Intesa si limitano infatti a stabilire periodicamente le loro sedute sui problemi politici che possano reclamare una soluzione entro breve termine. La prossima riunione della Piccola Intesa avrà luogo tra sei mesi.

Rassegna estera

(*Nostra collaborazione*).

Nell'iniziare questa rubrica settimanale crediamo opportuno, per meglio inquadrare il pensiero dei nostri lettori, di riassumere brevemente quanto riguarda la politica estera nel 1923.

Tema principale, le «riparazioni»: nel periodo bellico gli Imperi Centrali ed in special modo la Germania, condussero una guerra di violenza misconoscendo trattati, convenzioni, diritti delle genti; gli alleati, raggiunta la vittoria, non spinsero gli eserciti vittoriosi su Berlino e Vienna per totalmente soggiogare il vinto, limitandosi ad imporre dei trattati, primo quello di Versailles, subìti dai vinti, i quali erano poi decisi in parte — Germania — a ribellarsi; oggi sentiamo ancora le conseguenze di un'offensiva non condotta a fondo.

Francia e Belgio da cinque anni accampano in armi sul suolo nemico, dando motivo a scoppi di quell'odio secolare da lasciare poca speranza che col tempo si plachi; seguendo lo esempio dell'alleata maggiore — la Germania — le antiche alleate cercano sottrarsi agli obblighi dei vari trattati, mentre la Turchia vittoriosa in Anatolia ha ottenuto la revisione del trattato di Sèvres; alcuni alleati — Inghilterra e Stati Uniti — poi palesemente desiderano la revisione del trattato di Versailles.

A complicare la situazione abbiamo nell'immediato dopo-guerra i tentativi di abbattere i partiti nazionali, come responsabili della guerra, da parte degli internazionalisti aiutati dall'oro russo. Di conseguenza reazione dei partiti nazionali, ravvedimento dei popoli, avvento al potere di partiti disciplinati, audaci, rinnovatori, e dove non si è saputo prendere tale provvedimento si tira avanti stentamente col «parlamentarismo» dei partiti che a vicenda si paralizzano oppure con azione di governo debole all'interno, vacillante all'estero: fra i primi Italia, Francia, Bulgaria, Spagna, Turchia, fra i secondi Inghilterra, Polonia, Rumenia, Jugoslavia, Stati Uniti.

Tipico l'esempio degli Stati Uniti i quali, duce Wilson, del 1918-19, si atteggiavano ad arbitri mondiali coi «14 punti», «Trattato di Versailles», «Lega delle Nazioni», «Patto di Garanzia internazionale», mandato di protezione sull'Armenia, nel Congresso del 1919 respingevano tutti i postulati di Wilson, motivando così l'atteggiamento della Germania ed influendo sinistramente sulle cose d'Europa.

Dopo quattro anni, la repubblica americana desidererebbe ritornare al 1918-19 se non temesse le imminenti elezioni.

* * *

L'anno scorso si è iniziata un'èra di assestamento; si è cercato di raggiungere l'equilibrio tra gli alleati (Francia e Belgio) e la Germania, equilibrio che ha apparenza economica ma che è in fatto essenzialmente politico: lotta secolare fra Galli e Germani per il possesso della sinistra del Reno e l'opposizione d'Albione a qualsiasi egemonia in Europa.

Le varie conferenze per le riparazioni — Londra: dicembre '22 - Parigi: gennaio '23 — a nulla approdarono per quanto i maggiori consensi fossero per il progetto Mussolini. La Francia si dichiarò sciolta da qualunque vincolo ed, ottenuta la dichiarazione di «inadempienza tedesca», occupò coi belgi la Ruhr, anche perchè la Germania si armava per la rivincita.

La «resistenza passiva» voluta dai grandi industriali tedeschi, provocò lotte cruente ed il movimento separatista nella Renania e nel Palatinato; i grandi capitalisti tedeschi vedendo in pericolo i loro capitali col crollo della Germania, dopo otto mesi di resistenza vennero a patti col vincitore — 21 settembre: caduta del Cancelliere Cuno sostituito da Stresemann —. Il Cancelliere Stresemann, per i moti socialisti in Sassonia, nazionalisti in Baviera e comunisti nel Baden, moti domati, dovette cedere il potere al Marx, che il 27 novembre sanzionò lo accordo di Duesseldorf, intavolando trattative colla Francia e la Commissione delle riparazioni, annuenti gli Stati Uniti; trattative che destarono e destano l'opposizione francese per la creazione del «Golden Mark» e del «Renten Mark» e la richiesta di un prestito di 70 miliardi per grani e grassi evidente preludio di un'offensiva finanziaria tedesca.

Francesi ed inglesi sono ormai convinti che oggi più che in passato è necessario mantenere l'Intesa fra gli Alleati, intesa che, malgrado le crisi, mantiene vincoli tenaci e seppe obbligare la Turchia a fermare le armate vittoriose alla Maritza e firmare la pace del 7 luglio.

L'Intesa resistette alla scossa profonda per la nostra occupazione di Corfù, malgrado le mene della Società delle Nazioni, la Grecia dovette dare le volute riparazioni e sconti il fio della sconfitta colla rivoluzione di Metaxas, l'esilio di Re Giorgio ed il ritorno di Venizelos.

Il dissidio sullo statuto di Tangeri ha servito ad avvicinare la Spagna all'Italia, mentre l'Inghilterra troppo tardi s'accorge di aver ceduto troppo alla Francia; dissidio che darà forse modo alla Spagna di migliorare la sua posizione su di una porta del Mediterraneo.

Il 28 luglio a Sinaia si confermava la «Piccola Intesa» (Jugoslavia, Ceco Slovacchia e Rumenia) più o meno soggetta all'influenza francese che per accerchiare la Germania all'est e fronteggiare la Russia ad ovest spende miliardi non solo fra i tre Stati della Piccola Intesa, ma anche in Polonia, ed invia missioni militari per il riordinamento di quegli eserciti. La condotta della Francia provoca giuste proteste da parte dell'Inghilterra, che vuole pagati i debiti incontrati dalla Francia e sospetti da parte nostra.

Nulla invece di conclusivo nella «Lega Baltica» (Svezia, Finlandia, Estonia, Lettonia e Lituania, e forse la Polonia) per le divergenze tra Polonia e Lituania, forse sopite col dare Memel alla Lituania (proposta della Conferenza degli Ambasciatori). La posizione della Polonia, incerta tra l'entrare nella Piccola Intesa o nella Lega Baltica, ne danneggiano la situazione politica all'interno e finanziaria.

Malgrado le smentite, nulla di strano che per contrapposto alla Francia l'Italia cercasse di concludere un'intesa cogli Stati Danubiani e balcanici che non fanno parte della Piccola Intesa, coll'obbiettivo di arginare contemporaneamente il pericolo russo e quello slavo.

Nei riguardi della Russia le condizioni sono migliorate dopo le dichiarazioni di Lenin circa il fallimento comunista, tutte le grandi potenze hanno in corso trattative per concludere accordi commerciali.

Come conclusione, un cenno sulla «Lega delle Nazioni», istituto che finora, come era prevedibile, non ha dato buona prova, Ruhr, conflitto italo-greco in ispecial modo causa l'atteggiamento dell'Inghilterra. Data la sua importanza conviene migliorarla nobilitandone e rinvigorendone le funzioni con una maggior influenza italiana.

* * *

In conclusione il 1923, pur avendo portato ad una sola soluzione decisiva — trattato di Losanna — non ha, malgrado il conflitto degli egoismi nazionali ostacolato il lento lavoro di assestamento dell'Europa. Dall'Intesa, Piccola Intesa, Lega Balcanica, accordo italo-spagnolo, politica dell'Italia verso gli Stati danubiani e balcanici, accordi colla Russia, emergono forze che assumono direzioni concordi e fenomeni confortanti, ed il nostro paese, colla politica ferma del Duce, adempirà alla sua vera missione storica di equilibrio e di pace.

G. G.

LA SITUAZIONE politica greca è immutata. Venizelos continua i colloqui coi vari uomini politici e si crede che si formerà un gabinetto Roussos con Venizelos agli Esteri.

IL PRESIDENTE della Repubblica francese ha ricevuto il Principe di Galles.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 10

LA VITA DI GORIZIA

Il primo matrimonio civile al Municipio di Gorizia

GORIZIA, 10.

Alla presenza del Commissario prefettizio cav. Cobianchi e dell'Ufficiale di Stato Civile dott. Ernesto Stecher, ha avuto luogo, nella residenza municipale il primo matrimonio civile, secondo la legge italiana fra i coniugi Nadile Francesco di anni 28 da S. Giovanni di Gnaco, insegnante a San Canciano d'Isonzo, e la signorina Giuseppina Medeot di anni 27 maestra da Gorizia.

Dopo le rituali parole con le quali i due sposi sono dichiarati in nome della legge unitimi in matrimonio, il Commissario ha rivolto agli stessi un breve discorso d'occasione. Formula per loro e per la loro futura prole i migliori auguri di felicità, ben persuaso che essi ricorderanno sempre con gioia l'odierna cerimonia anche perchè essa è la prima che viene celebrata in Gorizia italiana.

Illustra brevemente tutta l'importanza giuridica e morale dell'istituto civile del matrimonio che è base fondamentale di tutti i rapporti famigliari, e che nulla foglie, pei credenti, alla spirituale importanza del matrimonio religioso, se pure questo deve al primo susseguirsi.

Il matrimonio civile ha basi granitiche, poichè i suoi elementi guridici armonicamente si confondono con quelli morali ed etici, come tanto saggiamente compresero i più grandi legislatori del mondo, i romani, i nostri progenitori, le cui norme di diritto famigliare costituiscono ancora il nocciolo fondamentale della moderna legislazione.

Pertanto, se i novelli sposi, concluse il Commissario, ispireranno la loro vita ai precetti che la legge detta per disciplinare i loro rapporti e quelli futuri che essi avranno con la prole, non potranno a meno di essere felici.

A ricordo della bella cerimonia, il Commissario consegna infine ai novelli sposi una ricca penna d'oro offerta per l'occasione dal Comune di Gorizia.

Alla Camera di Commercio

La Camera di Commercio rende noto che, in relazione di passi fatti presso il Compartimento di Trieste della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, ha ottenuto l'assicurazione di essere stato eliminato il lamentato ritardo nei trasporti di merce in partenza dalla stazione di Battuglia.

In seguito all'interveuto presso la Direzione del Lloyd Triestino, fu concessa una riduzione del 25 per cento sull'attuale nolo marittimo per mobili di abitazione sulla linea Trieste-Alessandria d'Egitto, agevolando in tal modo lo sviluppo della esportazione dei prodotti di questa nostra industria.

Continuano le pratiche perchè vengano revocati gli ordini di pagamento per le imposte personali, emessi dalle Agenzie delle Imposte dirette del Distretto camerale, riguardanti le addizionali provinciale ancora nella misura del 1922, cioè del 100 per cento, rispettivamente del 50 per cento per l'imposta rendita personale, mentre queste furono ridotte a datare dal 1.o gennaio 1923 al 50 per cento rispettivamente al 30 per cento.

Si ebbero assicurazioni di interessamento tanto da parte dell'Intendenza di Finanza di Trieste che da quella di Udine.

Si dettero le opportune indicazioni al Commissariato postale e telegrafico della Venezia Giulia in Trieste, per l'apertura dell'Ufficio postale di Gorizia 3, tostochè sarà effettuata la trasformazione degli uffici postali delle nuove provincie in ricevitorie, in base alle recenti disposizioni ministeriali.

Fu pure esternato parere sulla tariffa proposta per la pesa pubblica comunale a Merna.

Si appoggiò la proposta relativa all'obbligo di deposito dei bilanci per le Società a nome collettivo e in accomandita semplice, previsto nel progetto di riforma del Codice di commercio.

Fu espresso il parere al Tribunale civile e penale di Gorizia sulla proposta nomina di periti per il ramo edile, di agrimensura, per l'ingegneria industriale e per il commercio di macchine da scrivere.

Furono date alla Sottoprefettura informazioni sui contratti collettivi di lavoro e per l'industria agraria nel distretto camerale e sui rapporti fra datori di lavoro ed operai e salariati in questa industria.

Furti

— Nardin Paolo da Tarmassons denunciò al Comando dei Carabinieri che, ignoti, di nottetempo, asportarono dall'atrio del Caffè Regina, sito in Corso Vittorio Emanuele, un fusto di marsala.

— Alla ricevitoria postale di S. Croce di Aidussina, ignoti, di notte tempo, dopo di aver praticato un foro nel muro, s'introducevano nell'ambiente asportando dei francobolli e cartoline postali per un valore di lire 240.

— I nostri carabinieri specializzati, del locale Comando di P. S., procedettero questa sera all'arresto nel negozio di manifatture in via Carducci, condotto da Mauric di tale Cecotti Gino di anni 30, da Villa Vicentina, mentre tentava di spacciare una banconota da mille lire.

Il Cecotti venne arrestato e denunciato all'autorità.

— Tali Giovannella Mario di anni 24 da Trieste e Paulic Francesco da Sicciole (Capodistria) vennero tratti in arresto dai nostri carabinieri specializzati, perchè intenti a gabbare il prossimo con il famoso gioco delle tre carte.

Al Teatro Verdi.

Questa sera al Verdi, alla presenza di un folto e scelto pubblico, la Compagnia Pietromarchi ha replicato la bella operetta «Bajadera», che incontrò il pieno consenso del pubblico.

Il pubblico fu largo di applausi alla fine di ogni atto e tributò specialmente le sue simpatie al bravo Fineschi ed all'eccellente «soubrette».

Ottimo la messa in scena e buona l'orchestra, diretta dal valente maestro Quarente.

Regna viva l'attesa per domani sera, poichè si produrrà «Scugnizza», che già tanto si fece acclamare nei vari teatri d'Italia.

Cinema Teatro Ideal.

«I quattro cavalieri dell'Apocalisse» continuano con grande successo le proiezioni della seconda parte del magnifico lavoro.

Cinema Edison.

«La piccola Tamadia». Due ore di spettacolo suggestivo in 5 atti con la magnifica interpretazione di Italia Almirante Manzini e Amleto Novelli.

Cinema Savoia.

«L'assassinio del Corriere di Lione». Continuano con un bel crescendo le rappresentazioni della film del romanzo-storico.

Da VIPACCO

La costituzione della Sezione del P. N. F.

Ci scrivono, 10:

La costituzione della Sezione del P. N. F. a Vipacco, mentre da una parte è stata appresa anche dagli sloveni di qui con gran piacere, a qualche vecchia carcassa di questa valle ha dato molto sui nervi. E si capisce: fino a quando non c'era qui una rappresentanza della Milizia e qualcuno che aprisse gli occhi su oscure manovre, certi signorotti e certi preti aizzavano la gente all'odio anzichè insegnare l'amore verso il prossimo. Più che mai ora, che son caduti alcuni puntelli di propaganda italofoba, certi pecoroni tentano gli ultimi guizzi di ribellione, nascosti, ben si capisce, e pronti a colpire a tradimento. Mentre il popolo di questa bella vallata, sacro confine della più grande Patria, è buono, laborioso, e saluta con entusiasmo l'opera rinnovatrice del Governo nazionale, certi figuri vomitano ingiurie sulla stampa d'oltre confine e su quella slovena della Provincia. Attaccato il Sindaco fascista si. Petrovcic, che tutta l'opera sua ha dato al Comune di Vipacco e il Direttorio fascista con atti subdoli e vigliacchi, noi rispondiamo con il disprezzo e se mai risponderemo ancora con qualche cosa d'altro. Certi maestri, che prendono lo stipendio dal R. Governo per andare tutto il giorno a caccia e sobillare il buon contadino, e certi preti, che fanno i pagliacci, si provvederà a mettere al loro posto, perchè si sappia una buona volta che questo termine sacro della Patria non può racchiudere nè traditori nè ipocriti.

* * *

Domenica 6 gennaio ebbe luogo a Vipacco la festa della Befana per i bambini dell'Asilo della Lega e la Scuola elementare. I bambini cantarono in coro l'inno «Giovinezza» e ricevettero dei regali.

Il comitato era composto dal Consiglio scolastico e il direttorio del Fascio locale. A capo il Sindaco e il centurione signor Meneghetti.

Da CORMONS

Cose teatrali

Ci scrivono, 10:

Finalmente anche il nostro teatro Comunale avrà una degna sistemazione. Colla nomina del Comitato incaricato della gestione nelle persone dei signori: cav. uff. Alessandro Visca, Arrigo de Savorgnani, dott. Angelo De Lorenzi; nomina concordata fra il R. Commissario, il Direttorio del Fascio e la Congregazione di Carità coll'intervento di togliere il teatro alla speculazione privata per riservarlo esclusivamente alla beneficenza, tanto che il Comitato è impegnato a versare annualmente al Comune L. 2000 (ciò che rappresenta, per il Comune un'entrata effettiva e non aleatoria come per il passato) e gli utili degli incassi dovranno essere ripartiti, il 60 per cento alla beneficenza e il 40 per cento per le spese d'esercizio e di dotazione teatrale; resta quindi esclusa ogni speculazione personale e d'altra parte le personalità che compongono questo Comitato danno tutto l'affidamento di essere in grado di svolgere un'opera proficua sia nel campo artistico che in quello finanziario.

Il Municipio dal canto suo ha già fatto iniziare i lavori più urgenti per la messa in efficenza del teatro e cioè la sistemazione del riscaldamento, che fino ad ora era un mito! — il rifacimento di gabinetti di toilette — riparazioni alle porte e finestre ecc.

* * *

Noi non possiamo che rallegrarci di questo nuovo indirizzo dato al teatro, in quanto rappresenta ciò che noi, molto modestamente, da queste colonne abbiamo sempre sostenuto; certi che soltanto così il nostro pubblico avrebbe potuto affezionarsi al suo teatro e compiendo in pari tempo un'opera di beneficenza che ritorna a vantaggio esclusivo della città; mentre, è bene ricordarlo, i precedenti impresari che, come è naturale, dovevano assicurarsi un reddito, ci ammanivano raramente qualche spettacolo a scartamento molto ridotto e per lo più uno scipido cine o quel che è peggio mantenendo il teatro chiuso per aprirlo solo in occasioni di balli fonte di facili guadagni, quindi a tutto detrimento della valutazione artistica e finanziaria del locale.

* * *

Il nuovo Comitato invece bene fidando del concorso della cittadinanza che lo fiancheggerà nel suo proposito conta svolgere un vasto programma artistico comprendendo spettacoli di operette, commedie, cinematografo, ma esclusivamente con felice scelta e di eccezionale importanza, intendendo ritornare al teatro tutto quel valore che gli spetta.

Iniziando la nuova gestione per Domenica ventura è annunciata una grande mattinata straordinaria della Compagnia del cav. Attilio Pietromarchi che darà «La danza delle Libellule».

A questa recita ci si assicura ne faranno seguito altre e noi ce lo auguriamo di cuore certi che avranno l'appoggio di tutta la cittadinanza che mercè l'opera instancabile e diuturna dei suoi reggitori vede la sua città risorgere gagliardamente dalle rovine della guerra.

Da STARANZANO

Insediamento del primo Consiglio Nazionale Fascista

Ci scrivono, 10:

Finalmente anche il nostro Comune ha il vanto di essere amministrato da una saggia compagine di elementi ai quali sta a cuore sopratutto il benessere della famiglia e l'attaccamento sincero alla causa Nazionale coll'uniformarsi alle direttive del Duce Supremo.

Ieri sera fu solennemente proclamato il Sindaco sig. Zanotta Antonio il quale interpretando i sentimenti dei Colleghi mandò un cordiale ringraziamento ed un atto di perenne riconoscenza al carissimo Commissario Arlotta per l'opera indefessa da lui esplicata nel tempo in cui fu chiamato dalla fiducia del R. Governo a reggere le sorti del Comune.

Telegrammi di omaggio vennero spediti al Duce Supremo, al Prefetto ed al generale Starace.

Ad Assessori vennero eletti i signori Bonini Roberto, Zanella Alessandro, Borlini Beniamino e Galcpin Alessandro.

Da TRAMONTI di SOTTO

Una vibrata risposta

Riceviamo e pubblichiamo:

Alla Spett. Redazione del «Giornale di Udine»

Udine

Prego pubblicare quanto segue in risposta alla dichiarazione del Segretario Comunale Nicolò Carta, pubblicata su codesto giornale addì 8 corrente.

Rilevo anzitutto che il comunicato del Fascio di Val Meduna venne diramato in seguito a ripetuto invito della Federazione Provinciale Fascista per sventare le manovre ordite per salvare i vari colpevoli dalle responsabilità accertate con l'inchiesta della R. Prefettura.

Rilevo poi che il comunicato da me firmato non parlava affatto del rifiuto della ammissione del Carta fra le file del fascismo friulano, perchè il Carta non ha fatto mai alcuna domanda formale in tal senso, nel mentre così la Federazione come l'assemblea si sono già pronunziate per ogni eventualità.

Tanto l'affermazione che l'inchiesta amministrativa sull'opera di lui e delle Amministrazioni comunali provocate da questa Sezione sia una rappresaglia e sia stata fatta per scopi estranei al Partito, come l'altra che nè la Sezione, nè il Direttorio hanno autorizzato il sottoscritto a richiederla, può solo dirlo il Carta che pur sa come l'unico membro del Direttorio presente allora in paese avesse approvato interamente il programma del sottoscritto, programma accettato ed approvato all'unanimità da due successive assemblee, programma svolto in pieno e leale accordo con il Segretario di zona d'allora signor Celli e con la Federazione. Nè certo il sig. Carta vorrà sostenere che il primo Prefetto fascista del Friuli, comm. Pisenti, ordinando l'inchiesta abbia potuto prestarsi a manovre personali estranee agli scopi del Partito.

Se ciò affermasse il Carta, verrebbe solo a dimostrare (se ce ne fosse bisogno) la mancanza in lui di ogni principio di conoscenza di ciò che è fascismo, come dimostra di non conoscere nemmeno la tessera che detiene quando afferma che essa è del 1922 mentre è del 1923, poichè è bene si sappia, nè il Carta può negarlo, che egli, iscritto a Spinea sotto la data del 15 ottobre 1922, non ha mai avuto la tessera del 1922, ed al 15 ottobre trovavasi in Sicilia, nè esiste presso il Fascio di Spinea alcuna domanda d'iscrizione.

Quanto all'affermazione di una futura inchiesta su questo Fascio, come su quelli di Anduins, Castelnuovo, Casiacco ed altri del Mandamento, stia pur tranquillo il Carta che alla Federazione non sfugge lo scopo nè il motivo per cui furono domandate.

Di calma e serenità, nell'attesa dell'esito dell'inchiesta, il Carta ha dato prove lampanti in questo ultimo mese con le manovre tentate invano dalla sua mente.

Che il Carta serva un'Idea od un Partito e non invece il proprio interesse, è una di quelle affermazioni atte a far sbellicare dalle risa quanti lo conoscono;

Servire l'Idea il Carta, che fino al febbraio 1923 fu grande elettore ed unico manipolatore di elezioni nella vallata per conto dell'on. Ciriani?

E quale Idea serviva il Carta dall'ottobre 1922 al febbraio 1923, quando con la tessera fascista in tasca (lo dice lui!) si dichiarava pubblicamente fedele a Ciriani e non fascista?

E quale Idea serviva egli nel settembre u. s. quando per i soliti fini egoistici pretendeva che questa Sezione lo seguisse nella sua pretesa di imporre le dimissioni al Consiglio Comunale di Tramonti di Sotto e che per il rifiuto dei dirigenti nei suoi rapporti al Prefetto tacciava il sottoscritto di imbelle, debole e venduto alla famiglia Zatti?

Che il sottoscritto poi posponga la Idea ed il Partito al proprio arrivismo, può solo dirlo la ben nota disinvoltura del Carta e può solo concepirlo la sua mente atta alle più sottili incoerenze. Il sottoscritto pur senza sfacciati sbandieramenti di tessere, difende l'Idea fascista in questa vallata dal 1920, e lei lo sa, signor Carta. Ebbene quali utili, quali vantaggi ha cercato o ritratto dal Partito? Me lo sa dire il signor Carta?

Lo chieda ai fascisti locali; lo chieda alla Federazione; lo chieda, signor Carta, ai nostri emigranti che dal sottoscritto, mercè sacrifici di tempo e di denaro hanno avuto sempre il più cordiale e disinteressato appoggio nei contratti di lavoro e nei passaporti come può testimoniare l'Istituto Friulano per l'Emigrazione.

Che se poi è arrivismo la volontà di recar luce nei camorrismi e nelle decennali ingiustizie delle amministrazioni locali; se è arrivismo l'agire con fermo proposito contro tutti e contro tutto; se è arrivismo il tener alta la fiaccola dell'ideale e della integrità di questa Sezione contro gli intriganti e contro tutte le bassezze, ebbene, ben sia e ben venga questo arrivismo a dispetto di tutti!

Se poi il signor Carta desidera introdurre in questa polemica i rapporti tra me, la mia famiglia e lui, non ha che ad avvisarmi. Non sarò io che dovrò arrossire.

Con stima.

Tramonti di Sotto, li 9 gennaio 1924.

dev.mo PIETRO AVON
Segr. Pol. Sez. P. N. F. Val Meduna.

Assemblea del Fascio

Ci scrivono, 10:

L'Assemblea straordinaria della Sezione Fascista della Val Meduna si è riunita domenica scorsa.

Vari ed importanti argomenti vennero trattati dopo la relazione del Segretario politico. All'unanimità venne approvato un ordine del giorno con cui si decideva di respingere per indegnità ogni eventuale domanda d'inscrizione del sig. Carta Nicolò Segretario Comunale.

Vennero poi trattati altri argomenti di indole interna.

*

Le nozze d'argento della Società operaia

In occasione del Natalizio di S. M. la Regina, venne celebrato il 25 anniversario della fondazione della Società Operaia di M. S. di questo Capoluogo che conta oltre 90 inscritti. Alla cerimonia intervennero quasi tutti i soci e parlò il Presidente sig. Cristoforo Bidoli che riferisce la storia dello sviluppo della Società e il Vice Presidente sig. Pietro Avon, Segretario Politico del Fascio, che esaltò il significato delle parole «Dio-Patria-Re» scritto sulla bandiera sociale. I rappresentanti delle Società di Tramonti di Sopra e di Campone recarono pure il loro entusiastico saluto. Dopo la Messa, il corteo attraversò le vie imbandierate del paese e la festa si chiuse con un pranzo servito fra la più viva espansione e durante il quale vennero raccolte L. 700 pro Monumento ai Caduti.

Da rilevare l'alto spirito patriottico e nazionale che anima questi sodalizi nella nostra vallata; tutti i soci portavano orgogliosi per distintivo la coccarda tricolore all'occhiello, mentre i Presidenti ed i Vic-Presidenti delle nostre Società Operaie sono tutti inscritti alla locale Sezione Fascista della Val Meduna.

Da CIVIDALE

Un comprovinciale studioso.

Ci scrivono, 10:

L'amico cav. Antonio Mattioni, da Medeuzza (S. Giovanni di Manzano) fascista della prima ora, direttore e proprietario della splendida rivista «Il Lavoro» che si stampa a Firenze, artista geniale, studioso ed appassionato anche di meccanica ha allo studio un geniale ritrovato nel campo dell'aviazione.

All'amico carissimo i più fervidi auguri.

Per il Carnovale

Il signor Stefanutti Luigi proprietario e conduttore della sala Teatro Concerto Costa, ci scrive:

Offro la mia sala gratis per Veglioni scopo beneficenza, periodo Carnovale, a tutte le Associazioni e Società.

Le Campane di Montemaggiore

Alle 16 di ieri mons. Arcivescovo ha benedette, avanti la porta della Basilica, tre campane destinate per la torre della Chiesa di Montemaggiore.

Le tre campane si trovavano sopra un autocarro, tutte infiorate ed imbandierate.

„Chi si contenta gode„

Come sono curiosi questi ranocchi pipisti cividalesi, hanno nientemeno che le pretese che il pubblico legga anche il «Popolo Veneto» che si stampa a Padova!

Per caso soltanto ieri un amico proveniente da quella città mi ha informato dell'ultima gracidata dei «ranocchi» ed ho potuto anche leggerla. Sono poche righe pietose con le quali attraverso variopinte sgrammaticature essi vogliono far rilevare che «sono fatti così». E chi non li conosce?

Ad ogni modo se aveste il dubbio di non essere abbastanza in vista potreste benessimo pubblicare i vostri «clichets» sul «Giornale funebre» che (purtroppo direte voi) non è... tanto alla mano. Sono certo che il giornale accetterebbe l'offerta poichè quando una cosa è rara, tanto più desta curiosità.

Mi pare però di avere deviato. Parliamo se non vi dispiace del ricordo a Guido Podrecca.

Il ricordo quindi si farà, come del resto oramai vi siete impegnati di rilasciare il... regolare permesso, e spero non vorrete mancare alla parola neanche in seguito. Vi dichiaro francamente che mi ha recato molto dispiacere l'apprendere che per la loro dignità (quale?) «..... alcuni cividalesi desideravano far sapere che non avrebbero preso parte a certe onoranze.....» Ci troviamo però d'accordo sul dispiacere che proviamo reciprocamente. Ma che volete farci? Siamo fatti così. E il ricordo verrà eretto in Cividale al grande Concittadino, mentre voi continuerete con la più ampia libertà a fare i commenti. Una sola domanda ancora e questa fuori programma. Perchè non vi interessate un pochino a che il vostro «Popolo» arrivi anche a Cividale, dove potrebbe incontrare il favore del pubblico? Come siete modesti: se vi accontentate di quel foglietto settimanale. E di quel maledetto «Giornale Funebre» che ne dite? Se non vi dispiace un giorno vi intervisterò per conoscere il vostro parere autorevole — sulla stampa popolare e sulla sua diffusione nel nostro Friuli. Certo è, che voi la trascurate, mentre nel territorio friulano, io per esempio sono informato che lo scomparso (leggi «Friuli») aveva trovato il generale consenso, e la direzione era stata indotta a pubblicare una edizione speciale. Povero «Scomparso», come lo avete abbandonato!

In questa occasione non avete dimostrato di essere generosi.

Ma temo di aver già approfittato un po' troppo del «Funebre» e termino raccomandandovi di farvi inviare da Padova almeno qualche copia del «Popolo Veneto» (mi pare si chiami così) per passarla agli amici, ogni qualvolta pubblicate qualche articoletto delle rive del

Natisone.

Da S. DANIELE

Sulle scene

Ci scrivono, 9:

Come a suo tempo ebbimo ad annunciare, i dilettanti filodrammatici Sandanielesi stanno provando «Romanticismo» del Rovetta.

Ora vi possiamo dire che la prima recita avrà luogo la sera di mercoledì 16 corrente nel teatro Corradini.

Interpreteranno i singoli personaggi e saranno:

Contessa Anna Lamberti la maestrina sig.na Milena Miorini; contessa Teresa Lamberti dei Duchi di Landro la maestrina sig.na Giuseppina Cinelli; Giuditta Ansperti la maestrina sig.na Annita Miorini; Carolina la sig.na Gattoli; conte Vitaliano Lamberti il maestro Paolo Biancato; conte di Rienz il geom. Pietro Pascoli; marchese Giacomino d'Arfo il sig. Gracco Piuzzi-Taboga; Rodolfo Cizky il sig. Erasmo Tabacco; Giovanni Ansperti farmacista il sig. Giovanni Marchesini; Casimiro Fratti medico il sig. Mario Iob; Mauro Strasser libraio editore il sig. Alfredo Feruglio; don Carlo Morelli il sig. maestro Giovanni Paviotti; Faustino direttore della farmacia Ansperti il sig. Ricciotti Peverini; Baraffini sergente dei gendarmi il sig. Emilio Bianchi; Demostene facchino il sig. Libero Biasutti; Francesco vecchio servo di casa Lamberti il sig. Umberto Cruciatti.

L'attesa per la recita è vivissima nei sandanielesi e già si prenotano i posti; ci sarà un pienone, nessuno volendo mancare alla rievocazione di episodi rispecchianti i sacrifici e le lotte sostenute dai nostri padri per dichiarare l'Italia una, libera ed indipendente.

Pattinaggio

A cagione del freddo di questi giorni, il nostro suggestivo laghetto ha la superficie gelata.

La gioventù sportiva Sandanielese e quella de paesi vicini si diverte a filare sui velocissimi pattini da una sponda all'altra del lago e i numerosissimi spettatori, dalle sponde, si divertono ad applaudire, ed a ridere sulle inevitabili cadute.

Per domenica prossima si prevede un grande concorso di appassionati anche dalla vostra città.

Qui intanto si parla di gare, di premi e di tante altre cose attraenti e suggestive, tanto da stimolare la curiosità degli appassionati.

Consensi.

Vi diamo il testo del telegramma indirizzato dagli insegnanti locali a S. E. Mussolini in occasione della pubblicazione dei provvedimenti per la scuola:

« S. E. on. Presidente Consiglio Ministri — Roma .

Maestri Sandaniele Friuli plaudendo entusiasti opera rinnovatrice scuola del Popolo connessa intimamente progresso nazione, grati E. V. loro sistemazione economica, riaffermano sentimenti devozione Patrio Governo».

Un'altro telegramma di plauso e di devozione venne dagli stessi insegnanti indirizzato a S. E. Gentile.

Da PRATA di Pordenone

Vandalismo bianco o rosso?...

Ci scrivono, 10:

Il Viale della Rimembranza che è stato inaugurato così solennemente e degnamente domenica scorsa, è stato fatto segno ad una barbarica devastazione.

Non conosciamo gli autori o meglio i sobillatori che hanno indotto, con la consueta viltà, qualche incosciente a compiere un atto, certo il più vandalico che oggi si possa commettere. Gli ignoti devastatori non avrebbero mai più immaginato una forma così perversa di vendetta partigiana, se qualche mente depravatamente superiore (nell'esplicare il proprio ingegno in azioni cattive) non li avesse guidati. Sappiamo coloro che per tanto tempo hanno funestamente spadroneggiato nel Comune, istigando i partiti, fomentando discordie, togliendo la pace ed il benessere nel paese, rimanendo sempre fra le quinte, che oggi la cuccagna è finita e che quest'atto vandalico indice di inqualificabile perversione, sarà vendicato e nel modo più degno.

Da PALMANOVA

Sponsali.

Ci scrivono, 10:

Ieri il Sindaco cav. uff. Attilio De Lorenzi univa in matrimonio la signorina Cosmi Curzia ed il sig. Folledore Ernesto.

Testimoniavano all'atto il geom. Cosmi Cleto ed il cav. Riccardo Geromin. Il Sindaco nel porgere la penna d'oro agli sposi, espresse sentite e calde parole di augurio.

Gli sposi hanno elargito, per l'occasione, la somma di L. 100 all'Asilo Infantile di Palmanova.

Alla coppia felice, che unisce a tutte le virtù pregi non comuni di bontà e di cuore, i nostri più sentiti auguri.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Sul Monumento ai Caduti

Ci scrivono, 10:
Se la memoria non ci falla al 31 ottobre 1923 scadeva il termine richiesto dal triumvirato nominato dal Consiglio di Presidenza del Comitato pro Monumento per ragguagliare quanto il triumvirato stesso dopo profondi ed elaborati studi avesse deciso per l'erezione del ricordo in onore dei Caduti. Molta acqua è passata sotto i ponti, molte dicerie vennero messe in giro, qualche cosa trapelò al pubblico ma che abbia deciso il triumvirato, per quanto il termine sia scaduto da un pezzo non ci è dato a conoscere.

Per il decoro di S. Vito, per la serietà nostra, occorre provvedere affinchè sia l'ultimo richiamo che ci costringe farlo pubblicamente.

Pro Cucina Economica

Il signor Pasqualis Giacomo ha elargito a questa Cucina Economica kg. 9 di fagioli e kg. 2 di strutto.
I preposti ringraziano.

Il Segretario dell'Ente di Beneficenza.

Siamo informati che nell'ultima seduta il Consiglio di Amministrazione di questo Ente di Beneficenza ha nominato ad unanimità il signor Montico Antonio a Segretario Economo dell'Ente stesso.

Elargizioni del Banco di S. Vito.

Rendiamo pubbliche le elargizioni del locale Banco di S. Vito.
All'Ente di Beneficenza L. 1500 — al Patronato Scolastico, 500 — al Comitato Pro erigendo Monumento ai Caduti, 500 — alla Sezione Mutilati di S. Vito, 250 — al Segretario Diocesano Madri e Vedove di Guerra, 150 — al Patronato Orfani di Guerra. 300 — all'Istituto S. Filippo Neri, 100.
I preposti alle singole Istituzioni porgono infiniti ringraziamenti.

Sugli spanditoi pubblici.

Rievocando alcuni nostri articoli sulla sistemazione dei Monumenti vespasiani, mentre dobbiamo accennare che qualche provvedimento in proposito fu preso, giriamo alle Autorità competenti un giusto lagno dei cittadini perchè venga aumentato il numero non solo ma che agli esistenti sia praticata una sistemazione più decorosa evitando che l'utente in certi momenti fisiologici sia almeno al riparo dalle intemperie e dalla pioggia.

Dal lato igienico ed estetico, tale provvedimento si impone e speriamo in una sollecita sistemazione.

Da VITO D'ASIO
La lotteria di beneficenza a Cassacco.

Ci scrivono, 10:
L'estrazione della grande lotteria pro Monumento che doveva aver luogo a Cassacco il giorno 16 dicembre u. s. si terrà irrevocabilmente domenica 13 gennaio alle ore 15 nella piazza del paese.
I cinque ricchi premi invoglieranno indubbiamente il pubblico ad acquistare i pochi biglietti rimasti.
Per l'occasione avrà luogo una grande festa danzante di beneficenza.

Da ATTIMIS
Effetti del ghiaccio.

Ci scrivono, 10:
Leonarduzzi Gio. Batta fu Amadio, trovandosi nel Castello dei co. d'Attimis a lavorare, nel trasportare una carriola carica di concime, scivolò malamente, riportando lo spostamento dell'articolazione del polso della mano destra.

Da CODROIPO
Buona usanza.

Ci scrivono, 10:
Per onorare la memoria di Missio Lina pervennero al locale Patronato Scolastico le seguenti offerte:
Lotti Roberto L. 10 — De Nobili Attilio 10.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico
DI UDINE

Giovedì, 10 gennaio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	745.4	743.5	750.2
Pressione al mare	757.6	759.6	761.4
Temperatura	5.5	8.4	6.2
Umidità (0-100)	8.3	75	75
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piogg.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 8,
Temperatura minima: 5,0
Acqua caduta: mm. 22,0

Situazione isobarica Europea a ore 8:
Pressione massima: 762, sul Mar di Levante
Pressione minima: 738, sull'Islanda; altro sul Tirreno

Probabilità del tempo - pross. 24 ore:
Venti in prevalenza settentrionali, cielo vario; temperatura intorno alla normale; qualche nebbia.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 10 (per telegrafo):
Francia 113 — Svizzera 402.125 — Londra 99.02 — New York 23.10 — Vienna 0.0325 — Romania 11.25 — Belgio 100.295 — Praga 67.25 — Ungheria 0.09.

Trieste

TRIESTE, 10 (per telegrafo):
Amsterdam 855 — Belgio 100.50 — Francia 113.25 — Londra 99 — New York 23 — Svizzera 40' — Romania 11.50 — Praga 67.20 — Ungheria 0.09 — Vienna 0.0325 — Jugoslavia 25.90.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 78 — Consolidato 5 per cento 89.25.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1571 — Banca Commerciale 1215 — Credito Italiano 877 — Banco di Roma 100.

CRONACA CITTADINA

Nei margini della crisi comunale
Il Commissario prefettizio sarà nominato oggi

La crisi comunale che ha seguito il suo ritmo normale, dopo le dimissioni di ventinove consiglieri, è ormai definitivamente risolta colla nomina del Commissario prefettizio, al quale il Capo della Provincia, comm. Nencetti, procederà oggi stesso.

Come conseguenza delle dimissioni di tre quarti del Consiglio comunale si sono verificate anche quelle di altri Enti pubblici, che sono emanazione dell'Amministrazione cittadina

Così il Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità ha ieri deliberato di rassegnare le proprie dimissioni; nel pomeriggio si è riunito il Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale civile ed ha preso analoga deliberazione.

Sappiamo che anche il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio si riunirà quanto prima per decidere sul proprio atteggiamento in relazione alla crisi comunale.

Naturalmente l'importante avvenimento cittadino porta il pubblico a commenti e a previsioni sulla durata del Commissariato prefettizio e sull'epoca in cui saranno convocati gli elettori amministrativi. Ma siccome sono oramai imminenti anche le elezioni politiche queste potrebbero precedere tanto quelle comunali quanto le provinciali. Queste ultime si svolgerebbero contemporaneamente.

La Corporazione Sanitaria Friulana
Due importanti ordini del giorno
votati nella riunione di ieri

Indetta dalla Federazione Friulana delle Corporazioni Sindacali Fasciste ha avuto luogo oggi nella Sede della Federazione stessa una adunanza dei rappresentanti della Corporazione Sanitaria del Friuli.

Erano presenti i Rappresentanti dei Medici, dei Veterinari, dei Farmacisti e degli Infermieri.

Sono stati votati i seguenti Ordini del Giorno:

«La Corporazione Sanitaria del Friuli;

considerato che l'applicazione del R. Decreto 27 maggio 1923 è purtroppo avvenuta in molti casi senza l'esatta interpretazione della legge dando luogo a notevoli inconvenienti;

considerato che il termine per l'applicazione di tale Decreto è stato prorogato a tutto gennaio corr. anno;

considerata l'opportunità di mettere in rapporto i Segretari delle Federazioni Provinciali dei Sindacati Fascisti Sindaci o loro Rappresentanti, ed i Sindacati provinciali Medici Condotti e Veterinari, come in alcune Provincie con successo è stato fatto, per concordare le modalità di applicazione del Decreto allo scopo di prevenire incresciosi conflitti dannosi al regolare andamento del servizio di assistenza sanitaria;

Delibera

1.) la convocazione di un convegno tra i Rappresentanti dei Comuni e Sindacati Provinciali Fascisti Medici Condotti e Veterinari allo scopo di stabilire il trattamento da farsi ai Medici Condotti e ai Veterinari stessi;

2.) fa voti che il concordato abbia le sanzioni della superiore autorità e questa ne imponga l'attuazione;

3.) che tutti i Comuni soprassiedano a ulteriori provvedimenti a carico dei sanitari Medici e Veterinari, e che l'autorità tutoria tenga in sospeso le pratiche in corso riguardanti già avvenuti licenziamenti o riduzioni di organico e di stipendio di detto personale e di interessare la Giunta Provinciale amministrativa ad approvare intanto i miglioramenti che i Comuni hanno deliberato o delibereranno a favore dei Medici Condotti e Veterinari sulla base di quel minimo tra rappresentanti della classe e la cessata G. P. A. con il voto favorevole dell'Ufficio Sanitario Provinciale».

Intervenne poi una Rappresentanza dei Medici e Veterinari dei paesi annessi, la quale ha il seguente Ordine del Giorno che venne accettato dei rappresentanti della Corporazione:

«I Medici ed i Veterinari dei territori annessi alla Provincia del Friuli non avendo ancora ottenuto la sistemazione giuridica ed economica dopo vari anni di attivo servizio, chiedono che detta sistemazione si effettui «nel più breve tempo», cosicchè essi abbiano un trattamento morale ed economico pari a quello della maggior parte dei colleghi della vecchia Provincia Friulana, con l'introduzione del capitolato tipo già in effetto, e che intanto non avvengano nè riduzioni di organico, nè di stipendio ai titolari delle attuali condotte».

Riunione del Direttorio
dei Tecnici Agrari

Ieri si è riunito il Direttorio del Sindacato dei Tecnici Agrari per decidere in merito al prossimo Congresso Nazionale che si terrà in Roma nei giorni 30 e 31 corrente. Ad unanimità venne deliberato di rimandare l'assemblea dei soci che doveva aver luogo il 20 corr., al 10 febbraio per poter dare la relazione del Congresso stesso e quindi seguire le direttive che verranno impartite per la nomina delle cariche sociali.

Il Direttorio ha deliberato di riunirsi nuovamente il 19 corrente per discutere in merito agli argomenti da trattarsi al Congresso e per designare i rappresentanti che dovranno recarsi a Roma.

Il servizio telefonico

I lavori del moderno impianto telefonico cittadino sono quasi ultimati ed i nuovi apparecchi nella quasi totalità da ieri funzionano regolarmente. E' quindi scusabile se per qualche giorno il servizio non è stato perfettamente normale poichè la Direzione ha esplicato tutta la sua attività per non intralciare l'importante servizio di comunicazione cittadino ed interurbana.

Abbiamo avuto occasione di visitare i nuovi impianti che nulla hanno da invidiare ai maggiori centri e ci riserviamo di darne più dettagliata relazione quando detti impianti verranno definitivamente inaugurati.

I Precursori
(Documenti riguardanti tre punti di di Storia dell'Irredentismo).

Il chiarissimo comm. dott. Spartaco Muratti, nato a Trieste, ma anche friulano e udinese per la lunga dimora fatta nella nostra città, ha pubblicato a Trieste, in edizione della Libreria C. U. Trani, un suo importantissimo studio su tre punti che riguardano la storia dell'Irredentismo.

Lo «Studio» venne da lui in antecedenza letto al Congresso generale della Storia del Risorgimento, tenuto nel 1922 a Trieste, e produsse profonda impressione.

I tre punti di storia sui quali la pubblicazione del Muratti viene a gittare la sua luce, rappresentano tre momenti capitali nella vicenda dell'Irredentismo: il primo si riferisce al compito assegnato agli amici di Trieste da Giuseppe Mazzini, nel tentativo d'insurrezione veneta che da lui si preparava fra il 1862 e il 1864; il secondo riflette la «Marcia su Trieste», la quale faceva parte del piano d'azione della gioventù garibaldina all'indomani del Congresso di Berlino, dove tutte erano state frustrate le speranze d'Italia; il terzo finalmente tocca ai particolari dell'impresa di Guglielmo Oberdan.

Su questo terzo punto i documenti pubblicati da Spartaco Muratti fecero testo fra quanti nell'ultimo anno si occuparono del Martire; ma non meno alta nazionale importanza ha la documentazione della «Marcia su Trieste» ideata nel 1879 dai capi del movimento garibaldino, e preordinata con impressionante precisione militare, come si rileva da queste carte. Talchè ancora una volta è da segnalare agli studiosi la mirabile fonte che Spartaco Muratti ci ha aperto, prendendo ad illustrare le più segrete carte del padre suo, che fu tra i più intrepidi uomini di congiura e d'azione dati da Trieste all'Italia.

Il Muratti, in questo suo «Studio», ci fa conoscere alcuni documenti che dimostrano con prove di fatto, che a Trieste si pensava italianamente ancora prima della guerra del 1866.

Ma, anche in questa pubblicazione, come in tante altre che si riferiscono al periodo di preparazione della Venezia Giulia, si trovano delle lacune.

I patriotti giuliani più fattivi non parlavano mai di se stessi ed erano reticenti anche sugli avvenimenti ai quali essi avevano partecipato.

A Udine era conosciutissimo quel cuor d'oro e fior di galantuomo, rappresentante del più puro patriottismo triestino, che fu Giusto Muratti, focoso, fiero, ardito ma buono e modestissimo.

Egli parlava volentieri degli avvenimenti politici, ma per quanto riguardava la sua personale partecipazione si limitava a riferire soltanto quanto non poteva essere taciuto, e se taluno insisteva per conoscere qualche particolare, faceva le finte di non capire, e a nuove insistenze rispondeva un po... maluccio.

Questa è l'unica ragione delle lacune che sono rilevate specialmente da coloro che conoscono alcuni di quei fatti.

L'egregio autore de «I Precursori», riferisce ampiamente sulla spedizione armata che si sarebbe dovuta fare sulle coste istriane o nelle vicinanze di Trieste, probabilmente ancora nell'anno 1864 e poi nel 1866 e nell'autunno del 1878 mentre erano riuniti a Venezia, in Ancora ed in altre città numerosi giovani irredenti, disertati dall'esercito della vicina duplice Monarchia impegnata nell'occupazione della Bosnia-Erzegovina.

Non occorre oramai spendere parole sulle cause che fecero fallire le spedizioni del 1864 e del 1866, ma nell'opuscolo del dott. S. Muratti nulla si dice sul fallimento della spedizione che avrebbe dovuto aver luogo nell'autunno del 1878.

I preparativi per quella spedizione erano avanzatissimi e al convegno tenutosi a Forlì il 19 ottobre 1878, si sarebbero dovute prendere le ultime disposizioni definitive, che precedono l'azione.

Il convegno venne presieduto da Aurelio Saffi, al quale erasi già rivolto Benedetto Cairoli, Presidente del Consiglio dei Ministri, con la preghiera di usare tutta la sua autorità per evitare grattacapi al Ministero, essendo allora l'Italia affatto impreparata a sostenere una guerra, e ciò era, purtroppo, vero!

Il Saffi potè facilmente persuadere i convenuti; uno solo protestò energicamente: Matteo Renato Imbriani-Poerio.

Il Ministero Cairoli-Zanardelli cadde nel dicembre di quell'anno in seguito all'attentato di Passanante e, subito dopo, per iniziativa dell'Imbriani, si ripresero i preparativi per una spedizione. Prima si parlò della primavera del 1880, poi della primavera del 1881, poi di quella del 1882, dell'autunno di quell'anno, ma non si venne mai a nessuna conclusione, e tutto finì col tragico epilogo del martirio di Oberdan.

Guglielmo Oberdan, nell'ultima settimana del mese di agosto del 1882, si trovava a Napoli, sotto il nome di Pietro Rossi, ed abitava nel Palazzo Pandola alla Trinità Maggiore, ove era la sede della Consociazione Universitaria Repubblicana della quale era presidente onorario M. R. Imbriani, e presidente effettivo lo studente Totò Nicosia, cognato di Giovanni Bovio.

Oberdan disse a pochi fidati amici che finalmente si stava preparando qualche cosa di serio, che si stessero pronti per partire, e che avrebbe scritto impartendo ordini precisi subito dopo il suo ritorno a Roma. Invece nessuna lettera giunse da Roma, e sue notizie si seppero invece dalla «Agenzia Stefani», verso la metà di settembre, con un telegramma che annunciava l'arresto dell'ardente patriota triestino, avvenuto a Ronchi.

Se l'egregio dott. Spartaco Muratti, a mezzo delle sue molte relazioni, potesse offrire qualche dilucidazione sulla spedizione ideata fra il 1880 o il 1882, egli farebbe un'opera veramente commendevole e contribuirebbe a dissipare la nebbia che avvolge da oltre 40 anni quei generosi propositi.

Noi vorremmo anzi che il dott. Spartaco Muratti non si limitasse a queste sole ricerche, ma le estendesse a tutta la storia dell'Irredentismo incominciando dal 1848.

Oltre importanti documenti, che si trovano certamente presso la sua famiglia, vi devono essere altre persone a Trieste che detengono incartamenti di non lieve importanza. Vi è poi un venerando patriota triestino (che, crediamo, non si trovi a Trieste), il commendatore avv. Eugenio Popovich, il quale conosce molti importantissimi fatti di propria scienza.

Se il dott. Spartaco Muratti si accingerà alla pubblicazione di questa opera, egli porterà un largo contributo al patriottismo di Trieste e alla storia del Risorgimento italiano.

giemme.

Sindacato Rappresentanti
Agenti Viaggiatori e Piazzisti di Com
(Sezione del Friuli)

Si porta a conoscenza dei soci che sono in vendita presso le Ferrovie dello Stato i nuovi abbonamenti a serie. La serie che interessa la provincia del Friuli è la dodicesima, che comprende tutte le linee racchiuse dalla ferrovia che scende dal Brennero per Verona, Modena, Bologna e risalendo per Ferrara, Venezia, Trieste giunge a Pola.

In detta serie vi è pure compresa la diramazione Verona-Desenzano e la navigazione sul Lago di Garda.

I prezzi per abbonamenti annuali rateali sono:

Prima classe	L. 5599.70
Seconda classe	» 3748.40
Terza classe	» 2175.70

Aranci in fiore

Ieri alle 10 l'Ill.mo sig. Sindaco gr. uff. Spezzotti ha unito in matrimonio l'egregio sig. nob. Luciano di Gaspero Rizzi e la gentile e colta signorina Vittorina Tellini.

Agli sposi felici il Sindaco, dopo la cerimonia civile, donò la penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale ed il libretto di famiglia rilegato in pelle bianca, con monogramma in argento e ricche miniature.

Il gr. uff. Spezzotti nel consegnare la penna ed il libretto rivolse alla coppia gentile, sentite parole di augurio.

Testimoni all'atto furono: cav. Antonio Larice ed il pittore sig. Antonio Gasparini.

Ai nuovi coniugi il «Giornale di Udine» presenta vivissimi auguri di ogni bene, ed ai genitori degli sposi — l'ottimo ed egregio amico cav. rag. Edoardo Tellini e il simpatico dott. Pietro di Gaspero Rizzi notaio a Tricesimo — le nostre sentite congratulazioni.

Fallimento

Con sentenza 9 corr. fu dichiarato ad istanza della ditta F.lli Broili di Udine il fallimento di Selva Isidoro commerciante con officina meccanica in Via Asilo Marco Volpe n. 45.

E' stato nominato Giudice Delegato l'avv. Pampanini cav. Camillo e Curatore provvisorio l'avv. Nicolino Fabris.

La riunione dei creditori fu fissata pel 28 corr. alle ore 10.

Fu stabilito a tutto il 7 febbraio il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale delle insinuazioni di credito. La chiusura del processo verbale di verifica dei crediti è fissata per il giorno 25 febbraio alle ore 10.

Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia
La consegna delle opere

A modificazione dell'art. 28 del Regolamento Generale, il tempo utile, per l'invio delle opere soggette all'esame della Giuria, viene fissato nel periodo che va dal 1.o febbraio al 1.o marzo p. v.

Le opere stesse dovranno pervenire al Palazzo dell'Esposizione (Giardini Pubblici) non prima e non dopo dei termini sopraindicati.

A suo tempo verranno rimessi direttamente agli artisti, regolarmente inscritti, i moduli necessari per la spedizione.

Ringraziamento

Commossi per la dimostrazione di affetto tributata al Loro Caro Estinto

Giacomo Perin

i componenti la Famiglia ringraziano sentitamente tutti coloro che intervennero ai funerali, che inviarono ghirlande e fiori, che fecero benefiche elargizioni o che in qualsiasi altro modo parteciparono al loro lutto e chiedono venia per le ommesse partecipazioni e ringraziamenti particolari.

Torre di Pordenone, 9 Gennaio 1924.

Pro Monumento e Parco della Rimembranza

IV. ELENCO.

Offerte nel 6.o Rione (gruppo A) — Giardino grande, Piazza Patriarcato ecc. — Presidente signorina Biasutti Maria; vice-presidente signor Marcotti Pietro:

Dott. gr. uff. Giulio Nencetti, Prefetto del Friuli L. 500 — Famiglia Biasutti, 600 — Famiglia Marcotti-Cernazai, 600 — Famiglia fratelli Canciani fu Leonardo, 500 — Mobilificio Sello Giovanni, Udine, 150 — Federico Paur 10 — Ditta Pollonara e Querincis, 20 — Francescato Ennio, 15 — Frighieri Anna 4 — Picotti Elsa, 20 — Guido Virgilii, 5 — Mainardis Teresa, 3 — Loria Liberale, 20 — Pilosio Teobaldo, 2 — rag. Attilio Grossi, 20 — Famiglia Straulino, 5 — Famiglia Terenzani Ettore, 5 — Rita Marchesi, 20 — Alma Zuccheri, 10 — ing. Lorenzo de Toni e famiglia, 50 — Elisa Cossutti, 10 — avv. Ermete Tavasani e famiglia, 50 — Famiglia Capellani, 100 — Bono Pietro, 3 — Spivach Seconda, 10 — Mitzi Rack-Spivach, 5 — Ditta Giovanni Nadali, 50 — Garavini Giovanni, 5 — Emma Pessa, 2 — Maria Prucher, 1 — Anderloni Maria, 2 — Prosdocimi Maria, 2 — Grosselli Silvio, 5 — ing. Plinio Polverosi, 25 — Famiglia avv. Caisutti, 60 — Biondi Leopoldo, 50 — Famiglia dott. Giuseppe Celotti, 150. — (Continua).

Totale L. 3089 — Lista precedente L. 118.341 — Totale della sottoscrizione L. 121.430.

Nel pubblicare questa lista di sottoscrizione, che in testa reca il nome del primo Magistrato della Provincia del Friuli, il «Giornale di Udine» esprime il suo compiacimento per il crescente aumento delle offerte da parte della cittadinanza.

Sullo spirito patriottico degli udinesi — dati i «precedenti» a tutti noti — non c'era minimamente da dubitare: occorreva solo che si facesse conoscere al pubblico in quale misura si rendeva necessario il suo contributo per una completa attuazione del grandioso progetto per il Pantheon e per il Parco della Rimembranza.

Solamente con questo intento — e ben lungi, com'è evidente, dall'idea di voler coartare la libertà degli offerenti — abbiamo dato pubblicità al suggerimento confidenziale della Presidenza generale del Comitato Esecutivo di ragguagliare cioè la contribuzione ad UN TERZO delle somme corrisposte dai cittadini al Comune per la tassa di famiglia.

I fatti ossia il crescendo delle offerte, ci hanno dato ragione.

Ci consta che a qualcuno il nostro atto ha destato un po' di sorpresa, ma possiamo anche attestare che molti l'hanno approvato «toto corde».

«Non sapevamo — sono venuti a dirci — che cosa dovevamo dare, perchè fosse raggiunta la somma necessaria. Vi siamo grati, per averci tolto da un'indecisione un po' fastidiosa. Per onorare i Caduti, nessun sacrificio, per noi, è eccessivo...».

Non dubitiamo che — grazie allo zelo e allo spirito di iniziativa dei vari Comitati rionali — le sottoscrizioni seguiranno in maniera confortante, riconfermando in faccia a tutti l'alto sentimento degli udinesi.

Chi, ritenendo di dar molto, avesse per avventura dato poco (in relazione almeno al menzionato crescendo delle offerte), deve concorrere con una seconda offerta, che tornerà — occorre appena dirlo — graditissima.

Già più d'uno, nel sottoscrivere, si è riservato di aggiungere un secondo contributo...

Posti in concorso nelle R. Scuole di I.o e di II.o grado

Il R. Provveditorato della Venezia Giulia, con sede a Trieste, ci comunica:

Sono aperti i seguenti concorsi generali per titoli ed esami a cattedre vacanti nelle sedi secondarie delle regie scuole di primo e di secondo grado:

Regi Licei Classici: Lettere italiane e latine per numero 150 cattedre — Lettere greche e latine per numero 60 cattedre.

Regi Ginnasi: Lingua italiana e latina, storia e geografia (classi inferiori per numero 300 cattedre — Lingua italiana, latina e greca, storia e geografia (classi superiori) per numero 120 cattedre — Matematica (ginnasi isolati) per numero 40 cattedre — Lingua straniera (inglese) per numero 40 cattedre — Lingua straniera (tedesco) per numero 40 cattedre.

Regi Istituti Tecnici: Lingua italiana e latina, stora e geografia per numero 200 cattedre — Lingua straniera (francese) per numero 15 cattedre. — Corso superiore: Lettere italiane e storia per numero 35 cattedre — Scienze naturali e geografia per numero 8 cattedre — Seconda lingua straniera (inglese) per numero 15 cattedre — Seconda lingua straniera (tedesca) per numero 15 cattedre — Computisteria e ragioneria per numero 50 cattedre — Costruzioni e disegno di costruzioni per numero 25 cattedre — Topografia e disegno topografico per numero 25 cattedre — Chimica per numero 8 cattedre.

Regi Licei Scientifici: Lettere italiane e latine per numero 60 cattedre — Storia, filosofia ed economia politica per numero 10 cattedre — Matematica e fisica per numero 5 cattedre — Scienze naturali, chimica e geografia per numero 3 cattedre — Lingua e letteratura straniera (inglese) per numero 20 cattedre.

Regi Istituti Magistrali: Lingua italiana e latina, storia e gografia (corso inferiore) per numero 200 cattedre.

Ai concorsi sono ammessi indistintamente gli uomini e le donne.

Per chi vuole arruolarsi volontario a premio nella R. Marina

E' aperto l'arruolamento volontario a premio nel Corpo Reale Equipaggi, per la ferma di anni 4, per numero 50 allievi fuochisti artefici, motoristi per M. A. S. (Motoscafi Anti Sommergibili) e per numero 250 allievi fuochisti abilitati alla condotta di macchinari ausiliari a vapore oppure di motori a scoppio per motoscafi di piccolo tonnellaggio.

E aperto l'arruolamento volontario a premio nel Corpo Reale Equipaggi, per la ferma di anni 4, per numero 50 allievi torpedinieri siluristi e numero 50 allievi torpedinieri elettricisti e per numero 250 allievi cannonieri artificieri.

A tale arruolamento saranno ammessi i giovani cittadini del Regno i quali, oltre a possedere la necessaria idoneità fisica, si trovino nelle seguenti condizioni:

a) compiano il 18.o anno di età nell'intervallo di tempo compreso fra il 1 gennaio e 31 dicembre 1924 (ossia nati dal 1 gennaio 1906 al 31 dicembre 1906);

b) abbiano conseguita almeno la licenza della 6.a elementare, od un titolo che ammetta a scuole secondarie;

c) non siano ammogliati nè vedovi con prole.

Per ottenere le necessarie informazioni in merito gli interessati dovranno rivolgersi alla Sezione Demografica Municipale (Ufficio Anagrafe).

Corso di lingua spagnuola

Lunedì 14 corr., alle ore 16.30 il N. H. dott. cav. Alessandro Orio comincerà, nelle aule del Liceo Scientifico, il Corso di lingua Spagnuola da lui tenuto anche l'anno scorso. Speriamo che i giovani delle scuole secondarie della città e quanti altri credono all'utilità della conoscenza di questa lingua si iscriveranno numerosi. La quota è di lire 25, che saranno interamente devolute ad opere di beneficenza. L'idioma spagnuolo è ricco, armonioso, «latinissimo». L'Istituto Italo-Ispano-Americano di Roma e l'Associazione Bonomelli ne incoraggiano la diffusione. Dopo venti giorni di studio intenso, noi italiani riusciamo a leggere magnificamente un giornale o un libro di prosa, assaporando quel divino piacere del successo e della conquista che altre lingue (e per di più molto meno belle e meno ribboccanti di tesori anche ignorati) concedono tanto più tardi e così imperfettamente. Conoscere l'idioma di Spagna significa mettersi a contatto con ben 19 nazioni e con circa 100 milioni di uomini, significa rendersi conto di molti fenomeni nostri etnici, linguistici e storici, significa conoscere un popolo nobile, cavalleresco, amico, tanto vicino a noi e tanto male conosciuto.

Società Alpina Friulana

Per domenica 13 corrente è indetta la seconda gita invernale a Castel del Monte (611) e cima Plagnava (618), col seguente programma.

Ore 8.15 - Partenza dalla stazione — Ore 8.45 - Arrivo a Cividale — Ore 9.30 - Partenza a piedi — Ore 12 - Arrivo a Castel del Monte e Cima Plagnava - Colazione al sacco o all'osteria — Ore 14.30 - Partenza per Picon ed Azzida — Ore 17 - Arrivo a Cividale — Ore 18.40 - Partenza — Ore 19.10 - Ritorno ad Udine.

La gita è facile ed economica.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il professore cav. G. Canestrelli terrà una conferenza su: «I terremoti nelle loro cause», con proiezioni.

Martedì 15 corr. il prof. A. Bonetto parlerà su: «La letteratura italiana: dalle origini al trecento».

Ingresso libero. Aula riscaldata.

Giovani Esploratori Italiani

Sezione di Udine

Venne diramato il seguente «Ordine del Giorno»:

Domenica 13 corrente mese, adunata in divisa del 1.o Reparto alle ore 8, nella Palestra Ginnastica di Via Giusti.

Sui campi del Terre avrà luogo la 2.a «Giornata al Campo» d'istruzione Scautistica. Il campo e le istruzioni saranno dirette dal Vice Capo Reparto A. Pezzali.

Portare la colazione al sacco per l'intera giornata.

Il ritorno si effettuerà per le ore 17.

Il saluto a un capo ufficio che va in pensione

In occasione del collocamento a riposo del gestore della nostra Stazione, signor Amedeo Franz, si svolse l'altra sera, nel suo ufficio, una simpatica cerimonia.

Il cav. Chiumarulo, titolare dell'ufficio, gli offrì, a nome di tutto il personale della Gestione, una artistica medaglia d'oro, accompagnando l'offerta con un affettuoso discorso d'occasione.

Il festeggiato, commosso, rispose ringraziando vivamente il cav. Chiumarulo e gli altri colleghi.

Circolo Famigliare

Sabato 12 corrente mese nelle Sale del Circolo Famigliare seguirà la seconda Veglia danzante.

Le danze avranno inizio alle ore 22.

Udine che si abbellisce

In questi giorni la città si è arricchita di un nuovo grande negozio che i successori della Ditta Pietro Bisutti hanno trasportato nei nuovi locali a piano terra del palazzo Gagliardo-Metz in via Poscolle N. 4, poco distante dall'antica sede del negozio Bisutti.

I nuovi locali occupano quattro vani a piano terreno e due sotterranei a uso magazzino e i successori, con slancio giovanile che merita incondizionato appoggio dalla città e dalla provincia, hanno arricchito i loro depositi, allestiti con signorile eleganza, di tutti i migliori prodotti delle industrie della vetreria, della ceramica, dei bronzi artistici, non trascurando anche i piccoli oggetti che sono indispensabili in ogni famiglia anche per il più semplice uso comune.

L'azienda, che non decampa dal vecchio custode della Ditta Bisutti nel mantenere i prezzi dei vari articoli al minimo possibile, troverà certamente il più largo appoggio, perchè essa è sorta con sani criteri commerciali che i clienti non potranno a meno di tenere nella dovuta considerazione.

Anche i meno abbienti, facendo i loro acquisti in questo lussuoso negozio, non potranno a meno di constatare il loro tornaconto acquistando le merci a loro indispensabili perchè la Ditta, gestita direttamente dai successori signori Raffaele Bolzicco e Antonio de Campo, è in grado di praticare un trattamento di molto più favorevole di quello che si possa trovare anche nelle più modeste rivendite.

Gli articoli tecnici (lastre, tuberie di Grès, piastrelle per rivestimenti, e articoli igienici) come per il passato verranno trattati in modo particolare tanto per imprese come per privati.

All'iniziativa dei successori della Ditta Bisutti non può venir meno il più completo ed augurale successo.

Necrologio

E' morta iermattina a Belluno la mamma dell'egregio nostro Ispettore di Vigilanza Urbana dott. Umberto De Poloni.

Inviamo le espressioni del nostro cordoglio per la sventura gravissima da cui fu colpito.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Burba Enrico, il signor Cesare Micon offre L. 10 alla Casa di Ricovero.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e fagioli — Bistecche o tonno alla livornese o pesce — Contorno.

Sera: Risotto — Uccelletti di vitello — Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

FRAZIONI ABBANDONATE

Ci scrivono:

A quanto pare, le frazioni di Godia, S. Bernardo e Beivars non appartengono al Comune di Udine.

La strada Chiavris-Godia è in uno stato assolutamente indecente. Manca di tutto, cioè di tutto quello che può chiamarsi manutenzione stradale...

Di chi la causa?

L'illuminazione pubblica in dette frazioni manca assolutamente; almeno si provvedesse che nell'interno dell'abitato venisse posto qualche fanale a petrolio, anzi meglio ad olio, perchè il viandante possa ricordarsi dei tempi passati.

Uno di Godia.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

"Il paese dei campanelli"

La grande novità per Udine, ha richiamato ieri sera al nostro Sociale un pubblico enorme, che poche volte è dato di poter constatare.

La nuova operetta giunge tra noi battezzata su importanti palcoscenici, e noi ci associamo completamente alla benigna critica delle altre città.

La trama del «Paese dei campanelli» è piacevolissima, cosparsa di ameni episodi curati dal buon gusto, e della spiritosa vena di Carlo Lombardo. Il fatto si svolge in un paese leggendario, ciò che ha reso l'azione graziosa e originale date quest'ultimo che rappresenta un grande fattore nel successo di un nuovo lavoro. La musica di cui è adornato il «Paese dei campanelli» è molto simpatica, pur essendo specie nel primo atto un po' troppo sentimentale, ma ciò certamente non implica la sua pregevole fattura da cui chiaramente si rivela la melodica e facile vena musicale di V. Ranzato. Lo spartito comprende dei gustosi passi, che vanno dal vecchio «valzer» alla modernissima «Java» che è stata tanto applaudita e bissata.

L'interpretazione della compagnia è stata impeccabile specie per opera della brava e simpatica Olimpia Salf, vecchia conoscenza del pubblico udinese, e degli ottimi, Edoardo Taliani, Gino Bignami, Angelini, Guidi, a cui va aggiunta la brava Regina Collina.

La messa in scena è delle più sfarzose e rispecchia tutto il buon gusto di Gino Leoni direttore della «tournée».

Questa sera il «Paese dei campanelli» si replica, per cui si prevede un altro esaurito.

Cronaca Sportiva

Le eliminatorie regionali di scherma

La Confederazione nazionale italiana di scherma, comunica:

Entro il corrente mese di gennaio avranno luogo, a cura dei comitati territoriali di scherma, le eliminatorie regionali preolimpioniche.

Potranno partecipare a tali gare gli schermitori che entro il mese di dicembre scorso abbiano presentato regolare domanda di iscrizione alle gare ai comitati territoriali, che siano muniti della carta di riconoscimento per il 1924 quali federati e che abbiano richiesto alla Federazione, per il tramite dei loro comitati, la licenza nazionale.

Le eliminatorie per ogni arma dovranno aver luogo a sensi dell'articolo 4 del programma di preparazione olimpionica e dell'articolo 1 del regolamento presso quei comitati territoriali che abbiano ricevuto un numero di iscrizioni superiore alle 10 per arma. Nel caso il numero delle iscrizioni fosse inferiore alle 10 per arma, i comitati territoriali potranno ammettere alle eliminatorie nazionali di ufficio, su parere di una loro commissione tecnica, quegli schermitori che ritengano idonei. Compiuta così la prima cernita degli schermitori, questi parteciperanno alle eliminatorie nazionali che dovranno svolgersi a Roma nel febbraio.

I comitati territoriali cureranno le comunicazioni dell'esito delle gare regionali alla Confederazione nazionale ed alla stampa entro il 31 gennaio.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 90 a 92 — Granoturco giallo da L. 80 a 85 — Granoturco bianco da L. 75 a 80 — Cinquantino da L. 65 a 70 — Sorgorosso da L. 45 a 50 — Segala da L. 68 a 70 — Avena a L. 80 — Orzo da pilare da L. 90 a 95 — Castagne da L. 85 a 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 33 a 42 — Radicchio da L. 150 a 200 — Radici da L. 60 a 150 — Cavolfiori da L. 70 a 100 — Broccoli da L. 30 a 40 — Verze da L. 0.15 a 0.25 l'una — Mele da L. 80, 180, 300 — Pere da L. 100, 250, 300 — Noci da L. 300 a 330 — Nocciole da L. 300 a 400.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 7.25 — 12.50 b) — 16.15.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.35 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 2

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6,25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1) — Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1) Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica. Tricesimo - Tarcento - Vedronza

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 1.30

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17,15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Udine - Grado

Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Postumia ore 6.30.

Per Cervignano ore 7.25 — 17.20.

Per Palmanova ore 10.20 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons ore 12.15 — 14.30 (*) — 18 (*).

Per Canal Dobra ore 13 (*).

Per Chiapovano ore 14 (*).

Per Cividale ore 14.30 (*).

Per Vipacco ore 16.30 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Sono eccettuate le corse delle 12.15 e 18 per Cormons che partono dal Caffè Teatro.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 novembre 1923

	Sino a 1.000 Numero	Sino a 1.000 Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	da 1.000 a 5.000 Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	da 5.000 a 10.000 Importo	
Sezione provinc. di: Belluno	1579	2.867.921	—	8239	29.313.395	46	1943	13.449.028	—
Treviso	16754	6.977.256	31	20170	46.394.011	—	6069	44.010.020	95
Trieste	5053	3.083.787	—	6371	15.640.253	—	1203	8.959.568	—
Udine	33751	26.910.569	80	46718	118.497.050	33	10149	75.554.000	65
Venezia	8055	2.397.049	15	8880	26.558.571	37	3596	24.010.513	15
Vicenza	3256	1.925.225	—	1507	12.503.708	—	1031	7.731.214	—
Sotto-Sez. di Gorizia	2161	1.221.136	—	7790	6.691.055	36	550	3.745.737	—
Comitato locale di: Padova	58	60.071	—	210	570.250	—	64	604.300	—
Rovigo	—	—	—	—	—	—	2	17.000	—
Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—
Anticipazioni senza interessi (1)	26444	13.672.092	80	14302	26.149.637	44	269	2.021.414	65
Totale	86591	62.190.781	25	172412	278.739.172	06	24600	181.023.256	39

	da 10.000 a 20.000 Numero	da 10.000 a 20.000 Importo		da 20.000 a 50.000 Numero	da 20.000 a 50.000 Importo		da 50.000 a 250.000 Numero	da 50.000 a 250.000 Importo	
Sezione provinc. di: Belluno	1178	18.259.644	—	461	15.555.385	—	146	15.157.294	—
Treviso	3810	56.870.835	60	1978	63.368.401	98	849	89.705.031	59
Trieste	1102	17.074.201	—	1548	51.109.156	—	500	77.065.220	—
Udine	4501	60.541.016	—	1248	41.053.810	—	403	47.589.720	30
Venezia	3270	56.676.094	11	1828	60.734.439	23	1147	123.063.020	—
Vicenza	586	15.466.759	—	450	14.509.620	—	115	9.910.000	—
Sotto-Sez. di Gorizia	599	5.803.857	—	322	9.712.180	—	20	2.139.530	—
Comitato locale di: Padova	58	916.300	—	41	1.309.640	—	50	3.663.800	—
Rovigo	4	54.000	—	1	25.000	—	3	177.000	—
Verona	2	33.000	—	4	168.000	—	3	309.000	—
Anticipazioni senza interessi (1)	15	171.100	—	—	—	—	—	—	—
Totale	14773	211.362.512	91	7876	237.535.618	23	3874	361.706.585	69

	Oltre 250.000 Numero	Oltre 250.000 Importo		Totale Numero	Totale Importo		
Sezione provinc. di: Belluno	18	7.310.000	—	16353	93.319.047	46	Sezione provinc. di: Belluno
Treviso	80	37.626.500	—	41715	338.851.204	57	Treviso
Trieste	25	12.462.500	—	14314	184.420.204	—	Trieste
Udine	47	25.777.000	—	96610	389.744.172	08	Udine
Venezia	319	160.185.721	—	20500	499.425.878	—	Venezia
Vicenza	7	9.064.720	—	10755	72.104.285	—	Vicenza
Sotto-Sez. di Gorizia	3	860.000	—	6556	30.380.704	36	Sotto-Sez. di Gorizia
Comitato locale di: Padova	3	1.475.000	—	494	8.600.661	—	Comitato locale di: Padova
Rovigo	—	—	—	9	271.000	—	Rovigo
Verona	1	1.550.000	—	28	2.110.350	—	Verona
Anticipazioni senza interessi (1)	—	—	—	41030	42.015.150	09	Anticipazioni senza interessi
Totale	507	269.161.450	—	256684	1.620.748.077	45	Totale

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie		Numero	Importo	
	variazioni in aumento +	976	17.122.044	67
		256333	1.611.458.632	12
	» » diminuz. —	3610	86.555.517	45
	Totale complessivo	246550	1.523.613.184	67

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30-11-1923	262.000.000.—	13.000.000.—	466.000.000.—	741.000.000.—

(1) Comprendono solo le Anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre Liquidatrici. Dal 1 Gennaio 1923 a tutto 30 Novembre 1923 furono erogate, a norma degli esoneri stabiliti sino a L. 10.000.—, altre L. 404.973.— in Anticipazioni senza interessi, comprese nell'ammontare delle singole Provincie.

Percentuale fino a L. 20.000 = L. 97.— %

Imp. medio fino a » 20.000 = » 8.736.47

Anticipazioni effettuate nel mese di novembre 1923

Montante	Numero	Importo compl. Lire	Percentuale	Importo medio Lire
sino a L. 1.000	278	162.260.—	39.06	L. 605.18
da 1.000 a 5.000	320	695.152.—	44.80	» [illegible]
da 5.000 a 10.000	61	481.630.—	8.54	» [illegible]
da 10.000 a 20.000	37	539.980.—	5.18	» [illegible]
da 20.000 a 50.000	13	[illegible]	2.—	» [illegible]
da 50.000 a 250.000	6	414.000.—	1.—	» 69.000.00
oltre 250.000	—	—	—	» —
	716	[illegible]	[illegible]	[illegible]